

Comunicato FILS - FULS - ULS

I sindacati premono sul governo per un rilancio del cinema

Assemblee di lavoratori per un confronto con il ministero dello Spettacolo

Una larga e vivace partecipazione di lavoratori ha caratterizzato le assemblee di tutti i luoghi di lavoro che la Federazione dei lavoratori dello spettacolo (F.I.L.S.-F.U.L.S.-U.L.S.) ha promosso nei giorni scorsi per esaminare la situazione della occupazione...

Ne dà notizia la Federazione, la quale in un suo comunicato afferma, tra l'altro, che da Cinecittà alla Technicolor, alla Micromedia, alla Telescop, alla T. Tamas, alla Fono Roma e in tutte le altre decine e decine di piccole e medie aziende dell'intero settore produttivo e distributivo cinematografico si è manifestata unanime la volontà dei lavoratori di sviluppare il confronto già avviato a livello politico con gli incontri avvenuti sia con Ripamonti, ministro del Turismo dello Spettacolo, sia con il sottosegretario, on. Fracassi.

«Se la recente crisi governativa - si dice nel comunicato - ha causato la interruzione degli incontri in sede politica, ciò non significa che il sindacato intenda rinunciare a portare avanti la propria azione di denuncia, di pressione e di lotta, per ottenere tangibili impegni sulle proposte da esso formulate allo scopo di superare quel deciso congelamento esistente verso un meccanismo produttivo e distributivo del cinema che, aggiunto alla stretta creditizia messa in atto nel precepe, stangerebbe in modo sempre più pesante il settore cinematografico italiano».

«Se questi sono i problemi che il sindacato si trova oggi costretto a fronteggiare, la responsabilità va fatta risalire a quelle forze politiche ed economiche che hanno determinato ed imposto in tutti questi anni un tipo di politica cinematografica più rispondente ai loro interessi. Per questo il sindacato afferma il proprio convincimento che anche i problemi posti dall'attuale momento, al di là delle influenze negative determinate dalle congiunte difficoltà economiche, vanno affrontate nell'ambito di una visione più generale e con prospettive che si ricolmino a rimuovere i difetti di fondo contenuti dall'attuale sistema.»

«Da qui - continua il comunicato - la richiesta inviata dal sindacato al ministero competente, perché si manifesti una nuova volontà politica, intendendo con ciò sollecitare l'assunzione di responsabilità precise che, indipendentemente dal superamento della stretta creditizia, consentano di affrontare i reali problemi della cinematografia italiana a partire da quei più immediati e che possono trovare rapida soluzione, per giungere alla formulazione di una nuova organica legislazione per il cinema, così come rivendicato da larghissima parte delle forze politiche del settore e del movimento sindacale. Proposte che possano far uscire il settore dalla soffocante difficoltà finanziaria e rimettere in moto il processo produttivo su basi nuove e tali da ridurre fortemente i costi di gestione del settore, sono già state formulate da recenti incontri avuti con l'ANICA, l'Unione dei produttori, dei distributori e delle industrie tecniche, ma quella richiesta che si rivolge al ministero è di natura più generale e si riferisce ad una visione più globale del problema cinematografico italiano ma vanno in tutt'altra direzione».

«Essendo ricordato - ricorda la Federazione nel suo comunicato - prima di tutto l'avvio di un nuovo rapporto tra Stato e cinema, la regolamentazione dei rapporti tra noleggi, produzione, esercizio, una diversa e massiccia politica creditizia agevolata che privilegi la qualità e disincentivi gli alti costi, nuovi criteri di distribuzione del prodotto e la revisione delle norme per l'apertura delle sale. Il sindacato e lavoratori sono pronti a fornire, in merito anche i provvedimenti più immediati per fronteggiare la situazione attuale possono e debbono essere inseriti in un disegno più generale che non i difficili il processo produttivo e distributivo nella prospettiva di una nuova legislazione cinematografica che riconosca il carattere sociale e culturale del cinema da una condizione di subordinazione agli interessi della speculazione e delle rendite parassitarie».

«Conclude il comunicato - che i lavoratori intendono marciare, rifiutando qualsiasi richiesta di generico aiuto al cinema italiano che non sarebbe altro che aggravare la stessa situazione generale, consapevoli che i problemi della occupazione, della sopravvivenza delle aziende, del miglioramento generale delle condizioni di lavoro possono trovare soluzione nell'ambito delle indicazioni formulate dal movimento sindacale».

Il nuovo 007 tra le svedesi



LONDRA - L'attrice svedese Maud Adams all'aeroporto di Heathrow, di ritorno dalla Thailandia dove ha girato, a fianco di Roger Moore, numerose scene in esterni dell'Uomo dal fucile d'oro, il nuovo film della serie di James Bond. Fa parte del cast un'altra attrice svedese, Britt Ekland. Le riprese continuano ora in interni negli stabilimenti di Pinewood

Apertura il 25 giugno Milano: formula collaudata per l'Estate d'arte

Balletti, musica sacra, sinfonica, corale, teatro di prosa, cabaret, cinema e mostre

Dalla nostra redazione MILANO. Non sono molte le novità di questa Estate d'arte milanese - promossa dal Comune e dall'Ente provinciale del turismo. La formula è sempre la stessa, collaudata da qualche anno: concerti, balletto, prosa, cinema, una serie di spettacoli per bambini, e un festival di prosa, con il palcoscenico improvvisati di Villa Litta, della Corte d'armi del Castello Sforzesco. Il primo evento di questa formula è il Concerto di Giuseppe Verdi, con il soprano olandese Hildegarde Plott, che si svolgerà il 25 giugno alle 21 ore, nell'auditorium delle sale di «prima».

Il secondo concerto è ancora dedicato a Giuseppe Verdi, con il soprano olandese Hildegarde Plott, che si svolgerà il 26 giugno alle 21 ore, nell'auditorium delle sale di «prima». Il 27 giugno, alle 21 ore, si svolgerà il Concerto di Giuseppe Verdi, con il soprano olandese Hildegarde Plott, che si svolgerà il 28 giugno alle 21 ore, nell'auditorium delle sale di «prima».

Il 29 giugno, alle 21 ore, si svolgerà il Concerto di Giuseppe Verdi, con il soprano olandese Hildegarde Plott, che si svolgerà il 30 giugno alle 21 ore, nell'auditorium delle sale di «prima».

Incontro a Mosca con Montaldo, Loy e Volonté

I cineasti italiani scoprono Sciuskcin

Positivi giudizi sul film «Viburno rosso» che ha vinto al Festival di Bakù

Dalla nostra redazione MOSCA. 21 - Viburno rosso, il film di Vassil Sciuskcin (scrittore, attore e regista) dedicato alla guerra civile spagnola, che cerca di rifarsi una vita in campagna, sta conquistando Mosca dopo aver ricevuto il premio al Festival parisiense del cinema estremo nelle settimane scorse a Bakù. Dell'opera si stanno occupando anche critici, registi e attori stranieri che concordano nel sottolineare il valore del singolare regista. Ed è appunto facendosi interpreti di questo interesse che i registi Giuliano Montaldo, Nanni Loy e l'attore Gian Maria Volonté, approfittando del soggiorno a Mosca in occasione della Settimana del cinema italiano, si sono incontrati con il regista Sciuskcin.

Per i tre uomini di cinema Viburno rosso è stato una scoperta che al di là della fama del film in quanto a un nuovo talento, un nuovo regista capace di parlare con un linguaggio diverso.

«Per me - ci dice Montaldo - il film è stato una sorpresa perché affronta temi e problemi insoliti in relazione con la realtà della guerra civile. Il film ci ha colpito anche per il modo di raccontare, che è molto diverso da quello che noi italiani siamo abituati a vedere. Il film di Montaldo prosegue rilevando che nel film ciò che più emoziona è la quotidianità, che è il vero cuore del film.

Montaldo prosegue rilevando che nel film ciò che più emoziona è la quotidianità, che è il vero cuore del film. «E questo - dice il regista - il segno assoluto di una conoscenza, di una cultura, di un rapporto autentico ed umano che Sciuskcin ha saputo stabilire con la gente».

Entrando poi nel merito della scelta di un regista tutto riferendosi a quella iniziale nella quale si vedono dei detenuti, Montaldo ne rileva la particolarità: «Vedi - dice il regista - un detenuto che sullo schermo trova una scena, che, prima, sembrava tabù. Ora invece Sciuskcin ha fatto un lavoro molto serio, ha voluto dare al film una autenticità notevole e questo è un pregio che rivela ancor di più l'autenticità dell'autore».

«Sui sovietici mostrati nel passato a livello ufficiale si parlava con un'indifferenza a raccontare le vicende della guerra civile, o l'impressione favorevole perché in quegli anni si erano realizzati film di nuovo. Ci sembra che, a Cannes si faccia di tutto per scegliere sempre le stesse cose, la stessa cinematografia, ma mi pare che un'opera diversa che, come un contributo per scoprire un'altra faccia di questo paese».

«Gli interviste e controinterviste, il Festival di Spoleto sta vivendo quest'anno in una atmosfera, a nostro avviso non di meno affascinante e stimolante di un Festival di Spoleto. Si discutono i contenuti artistici e culturali della manifestazione e soprattutto ciò che di essa rimane alla città ed alla popolazione. E si sostanzia il tema della partecipazione: il Festival è di tutti, di Spoleto e per Spoleto e per l'Umbria in generale».

«Del resto sulla esigenza che il Festival non si configuri come l'occasione di incontri per un'élite si dicono tutti i professori. Si tratta ora di stabilire come soddisfare questa esigenza. Su questo, sulla stampa e fuori, è aperto un interessante dibattito».

Cantastorie di tutta Italia il 30 a Bologna per la Sagra

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 21 - Organizzata dall'Ente provinciale per il turismo, dal Comune e dall'Amministrazione provinciale, la Sagra per la Sagra del Cantastorie è giunta alla sua XII edizione. L'iniziativa, che rappresenta un evento culturale di notevole importanza, è l'unica nel suo genere in Europa e servirà a raccogliere un'ulteriore aggiornata documentazione sulla recente attività di questi pittoreschi personaggi da riproporre all'attenzione degli studiosi del folklore.

Contemporaneamente a questa manifestazione il comitato organizzatore ha allestito la II Rassegna di folklore popolare, che avrà luogo nella settimana precedente la sagra, precisamente nelle serate del 25, 26, 28 e 29 giugno. Tale rassegna comprenderà spettacoli della Compagnia di folklore di Caltanissetta di Mario Presini e la Mariolatistica di Natale Napoli. Le rappresentazioni si svolgeranno nel Corto d'onore di Palazzo d'Accursio.

Nella giornata del 30 giugno, sempre nel cortile di Palazzo d'Accursio, una apposita giuria presieduta da sceglierà il «Trovatore 1974», mentre nel pomeriggio la giuria assegnerà il «Trofeo aristocratico», istituito in occasione del centenario della nascita di Ludovico Ariosto.

In serata in Piazza Maggiore si svolgerà un concerto dell'orchestra e cantastorie di «Timisoreo» (Romania), che presenterà in modo particolare composizioni musicali tratte dal folklore popolare rumeno. Nell'intervallo avverrà la premiazione del «Trovatore di Italia 1974» e del vincitore del «Trofeo aristocratico».

Interviste e controinterviste, il Festival di Spoleto sta vivendo quest'anno in una atmosfera, a nostro avviso non di meno affascinante e stimolante di un Festival di Spoleto. Si discutono i contenuti artistici e culturali della manifestazione e soprattutto ciò che di essa rimane alla città ed alla popolazione.

Aliprandi porta sullo schermo «Corruzione e giustizia» di Ugo Betti

All'opera di Ugo Betti Corruzione è un palazzo di giustizia il regista Marcello Aliprandi ha iscritto nel suo nuovo film che comincerà a girare nei prossimi giorni. In questo film, che si avvarrà dello stesso titolo del romanzo di Betti, il regista si cimenterà in una problematica complessa che verte sul rapporto e sui contrasti tra il magistrato e il cittadino. Fra il magistrato ed il magistrato, fra il magistrato e lo Stato.

Tragica morte del musicista Arthur B. Lipkin

Princeton, 21. Arthur Bennett Lipkin, noto violinista e direttore d'orchestra, è stato rinvenuto caduto nella piscina di un motel a Princeton, nel New Jersey. Sembrava che l'artista, che aveva 67 anni, si decessero per annegamento.

Le prime E di Shaül e dei sicari sulle vie da Damasco

Shaul, ovvero Saul, ovvero Paolo, ovvero San Paolo è al centro di questo elaboratissimo primo lungometraggio cinematografico di Vittorio Gassman. Giannì Toti, giornalista, critico, poeta, scrittore, studioso di molte questioni (anche da tempo, di quelle del cinema), intellettuale, quasi due mesi di lavoro, di dissonanze e di ritrovate, di problemi e di prospettive delle moderne rivoluzioni; e alla domanda, formulata da altri, se il proletariato dei nostri giorni debba considerarsi anche l'erede del messianismo cristiano, non dà dunque una risposta netta, univoca, ma offre invece elementi per una meditazione e per la discussione.

Film-dibattito, insomma: e non solo quando ne assume la forma specifica (ad esempio nel dialogo con il «Laurea» e nella «nonda» fra combattenti palestinesi di oggi, nelle stesse terre che videro compiersi eventi non meno sanguinosi e significativi, quasi due mesi di lavoro, di dissonanze e di ritrovate, di problemi e di prospettive delle moderne rivoluzioni; e alla domanda, formulata da altri, se il proletariato dei nostri giorni debba considerarsi anche l'erede del messianismo cristiano, non dà dunque una risposta netta, univoca, ma offre invece elementi per una meditazione e per la discussione.

Film-dibattito, insomma: e non solo quando ne assume la forma specifica (ad esempio nel dialogo con il «Laurea» e nella «nonda» fra combattenti palestinesi di oggi, nelle stesse terre che videro compiersi eventi non meno sanguinosi e significativi, quasi due mesi di lavoro, di dissonanze e di ritrovate, di problemi e di prospettive delle moderne rivoluzioni; e alla domanda, formulata da altri, se il proletariato dei nostri giorni debba considerarsi anche l'erede del messianismo cristiano, non dà dunque una risposta netta, univoca, ma offre invece elementi per una meditazione e per la discussione.

Film-dibattito, insomma: e non solo quando ne assume la forma specifica (ad esempio nel dialogo con il «Laurea» e nella «nonda» fra combattenti palestinesi di oggi, nelle stesse terre che videro compiersi eventi non meno sanguinosi e significativi, quasi due mesi di lavoro, di dissonanze e di ritrovate, di problemi e di prospettive delle moderne rivoluzioni; e alla domanda, formulata da altri, se il proletariato dei nostri giorni debba considerarsi anche l'erede del messianismo cristiano, non dà dunque una risposta netta, univoca, ma offre invece elementi per una meditazione e per la discussione.

Kid il monello del West

In un West fatto di cartapesta vive Kid, pistolero in erba fermamente intenzionato a procurarsi una gloria prematura come funzionario sovietico. Kid ha radunato attorno a sé numerosi suoi coetanei, e con essi ha messo a punto un astuto piano per scalzare la banca locale. Sebbene con qualche ingenuità, i piccoli furfanti riusciranno nel loro intento. Il più ingenuo in senso assoluto, però, è il regista Roberto Amoroso, che ha confezionato senza garbo e senza fantasia questo fumetto per bambini: la sua generale infausta consistenza nella «trasposizione infantile» dei rozzhi schemi narrativi del western e all'italiana». Tra gli interpreti figurano lo amfiteatro Andrea Balestri, già protagonista del Pinocchio di Luigi Comencini.

Film sul vedù ambientato a New Orleans

NEW YORK, 21 - Il vedù non esiste solo ad Haiti, ma è fiorentissimo anche in certi ambienti di New Orleans. A questi è dedicato il film Marianne, recentemente terminato da Noel Black, con Kitty Winn e Peter Donat.

Patagonia rebelde al Festival di Berlino

BUENOS AIRES, 21 - Il film La Patagonia rebelde di Hector Olivera, ispirato ad un accostante libro del giornalista Gerardo Bayer su fatti sanguinosi avvenuti nel sud argentino negli anni 1920-1921, rappresenterà l'Argentina al Festival internazionale di Berlino. La pellicola, che è stata presentata appena ora al pubblico ha dovuto attendere per due mesi il visto di censura.

Intervista con Alfredo Guevara

Film cubano sul «golpe» in Cile

CITTA' DEL MESSICO, 21 - La tigre è in libertà e ha ucciso, ma morirà: questo il titolo di un film che il cinema cubano ha realizzato sul tema del colpo di Stato in Cile e della lotta popolare contro quel regime dittatoriale. La notizia è stata data da Alfredo Guevara, direttore dell'Istituto di arte e industria cinematografica dell'Avana, in una intervista al giornalista messicano Excoisor. Guevara ha ricordato anche la partecipazione del suo paese al film dieno La terra promessa di Miguel Littin, portato a termine non molto tempo prima del golpe.

Il direttore dell'ICAIAC ha fornito altri dati interessanti: ogni anno vengono prodotti in Cuba, in media, otto lungometraggi e quaranta documentari. Sono in funzione nell'isola quattrocentosessantacinque sale di proiezione, più altre trecentocinquanta attrezzate per il «passo ridotto», e cento cinema «ambulanti». Oltre quelli cubani, vengono mostrati al pubblico film di tutti i paesi.

Advertisement for CERELIA. La SORGENTE CERELIA. In occasione della inaugurazione ufficiale del nuovo stabilimento che avrà luogo a Cereglio il 29 giugno '74 offre in omaggio fino al 29 giugno 2 bottiglie della sua purissima acqua minerale per ogni cassa acquistata presso il vostro fornitore di fiducia.

Advertisement for Rinascita. 30° anniversario di Rinascita. E' in preparazione il numero speciale che sarà in edicola il 5 luglio.

- la nascita della rivista nella lotta di Liberazione. Tradizioni della stampa operaia italiana e internazionale, originalità e novità di Rinascita;
- la funzione di Rinascita come strumento di informazione, di promozione e di unificazione del gruppo dirigente del PCI;
- Rinascita e l'eredità leniniana: il nodo del 1956 e i successivi contributi al dibattito nel movimento operaio internazionale;
- Rinascita come strumento di organizzazione e di impegno dei gruppi intellettuali;
- Rinascita e il 1968-69;
- il passaggio da mensile a settimanale come coscienza di una modificazione nel pubblico e nel Partito dei tempi e dell'impegno politico-ideale;
- la gestione dell'eredità gramsciana e il contributo al processo di storizzazione del Partito;
- Togliatti e la sua direzione di Rinascita;
- Rinascita nelle lotte di oggi per la libertà di stampa.

gli obiettivi più obiettivi

Advertisement for Antares Foto Ottica. Gli obiettivi più obiettivi. ANTARES Foto Ottica - 20124 Milano - via Castelli 11 - tel. 664031 concessionaria esclusiva per l'Italia della Fotica Seidel.